



Strage Paderno, 17enne ha agito â??con luciditÃ e freddezzaâ?•: motivazioni della sentenza

Descrizione

(Adnkronos) â?? Un piano â??organizzato nel dettaglioâ?• con lâ??obiettivo di â??eliminare i legami familiari (andarsene ad arruolarsi in Ucraina)â?•. Un progetto che ha cambiato in corso dâ??opera â?? quando la prima coltellata al fratello ha svegliato i genitori â?? ma che ha portato a termine con una â??luciditÃ e freddezza rilevantiâ?•. Eâ?? uno dei passaggi delle motivazioni del Tribunale per i minorenni di Milano che lo scorso giugno ha condannato a 20 anni di carcere Riccardo C., lâ??allora diciassettenne che nella notte tra il 31 agosto e il primo settembre 2024 sterminÃ a coltellate la famiglia â?? la madre Daniela, il padre Fabio e il fratello di 12 anni â?? nella villetta dove vivevano a Paderno Dugnano, comune alle porte di Milano.

Il giudice pur tenendo conto delle attenuanti generiche e della minore etÃ , ha ritenuto sussistere la premeditazione e non ha riconosciuto invece il vizio parziale di mente certificato da una perizia.

Nelle motivazioni di circa 50 pagine si sottolinea come nonostante il risveglio dei genitori, provocata dalla morte non immediata del fratello, il minore â??ha deciso di procedere nellâ??atto omicidario, anche attuando una modalitÃ elaborata in quel momento, frutto di una luciditÃ e freddezza rilevanti, ossia attendere lâ??arrivo della coppia genitoriale allâ??interno della cameretta per sfruttare lâ??effetto sorpresa e cosÃ¬ agire nella certezza del raggiungimento dellâ??obiettivoâ?•.

Quando nellâ??immediatezza dei fatti Riccardo Ã" riuscito a comprendere dal nonno che la sua posizione si stava compromettendo agli occhi degli investigatori, â??se ne Ã" assunto la responsabilitÃ riportandola tutta al progetto di immortalitÃ â?•, ma nel suo comportamento â??non si evidenzia quello stato di instabilitÃ psichica tale, così estremo, da avergli impedito non solo di comprendere ciÃ² che stava facendo, ma anche di orientare diversamente il suo agire, necessario per poter concludere per una riduzione della capacitÃ di volereâ?•.

Il collegio concorda che lâ??imputato fosse guidato da un pensiero â??stravagante, perchÃ© Ã" di tutta evidenza che credere di raggiungere lâ??immortalitÃ attraverso lâ??eliminazione della propria famiglia non sia un proposito sanoâ?•, ma tale pensiero â??era, sÃ¬, bizzarro ma ancora sotto il controllo di Riccardo ed egli ha scelto di alimentarlo e ha agito coerentemente con quellâ??ideaâ?• dettata da

â??una grossa dose di rabbia ed odio narcisistici accumulati ad ogni frustrazione, che hanno fatto sì che lâ??atto si compisse con cotanta aggressività espressaâ?•.

Un tale â??accanimento e varietà delle lesioni (soprattutto nei confronti del fratello e della madre) non può non avere come â??benzinaâ?â?• che tali sentimenti, sottolineano i giudici.

Comunque, dallâ??esame del funzionamento mentale di Riccardo â??non si ravvede alcuna evidenza di una condizione psichica di instabilità e di ingovernabilità â?•, dato che â??ha mantenuto lo stesso livello di organizzazione mentale durante le diverse fasi del delitto, non apparendo in alcun momento dissociato o soggetto ad alcuno scompenso rispetto alle sue intenzioni, che erano quelle di eliminare i familiari, secondo un piano ben organizzato, frutto dellâ??intelligenza di condotta dimostrata ed applicataâ?• conclude il Tribunale per i minorenni.

â??

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Settembre 29, 2025

Autore

redazione